

Informativa su incontro RFI – Manutenzione Infrastruttura dell'8 aprile

Il giorno 8 aprile si è tenuto l'incontro con R.F.I. riguardante la verifica dell'accordo nazionale del 21 maggio del 2004, nel corso dei lavori la Società ha illustrato i risultati della riorganizzazione. Al riguardo degli avanzamenti professionali derivanti dalla specializzazione dei settori manutentivi, nel periodo ottobre 2004 - marzo 2008 sono stati coperti 215 posti Quadro A, 490 Quadri B e 1505 Capo tecnici (di cui 306 da nuove assunzioni).

Al riguardo della parziale copertura dei posti Quadro A e B nei Reparti PPC LAVORI, PPC IE, TLC, SSE/LP, IS la Società ha assicurato che procederà alla totale copertura dei posti attualmente scoperti.

Per quanto concerne i **Cantieri Meccanizzati** sono stati consegnati grafici riepilogativi dell'attività svolta nel periodo 2004-2007. (i documenti consegnati sono consultabili sul sito ww.fastferrovie.it).

Da una prima analisi dei dati forniti possiamo dire che si appare evidente il disinteresse dell'azienda ad investire in questo settore .

I mancati investimenti su nuovi mezzi tecnologicamente avanzati, fatto salvo l'acquisto annunciato di prossimi acquisti di macchine rinalzatici e compattatici, una per ciascun C.M. da dislocare comunque nei soli territori con maggior volume di traffico, una scelta a dir poco scellerata e dalla quale abbiamo subito espresso il nostro dissenso, precisando che il mantenimento in efficienza della rete ferroviaria, la sicurezza, l'incolumità della clientela e la puntualità degli interventi, non possono essere distinte tra linee di serie A e linee di serie B ma debbono essere garantite in egual misura in particolare da un'azienda come la nostra il cui maggior azionista è lo stato.

Abbiamo infine precisato che sarebbe quanto mai opportuno smetterla con il ridimensionamento delle proprie attività, ed invertire la linea politica, investendo su nuovi mezzi tecnologicamente avanzati che oltre ad essere necessari per un ricambio naturale dell'antiquato parco mezzi, garantirebbero di sicuro all'azienda una autonomia di mantenimento in efficienza dell'infrastruttura, senza il ricorso a onerosi appalti esterni.

Abbiamo inoltre rilevato come per effetto della mancata contrattazione della struttura organizzativa del sistema SCC, l'organizzazione sul territorio è variegata e difforme l'una dall'altra in particolare sotto il punto di vista professionale e necessita pertanto che la Società presenti un progetto organizzativo tendente alla omogeneizzazione del settore.

Il confronto con la Società RFI riprenderà il giorno 22 aprile per l'Operation e il 23 aprile per la manutenzione.

Roma, 11 aprile 2008.

/la Segreteria Nazionale
Carlo Nevi